



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SICUREZZA  
DEL PATRIMONIO CULTURALE

Roma, 25 marzo 2021

A:

Segretari regionali coordinatori delle Unità di  
Crisi e Coordinamento Regionali

Soprintendenze Archeologia, belle arti e  
paesaggio

Soprintendenze archivistiche e bibliografiche

E. p. c. a:

Segretario Generale

Direttore Generale Archeologia, Belle Arti e  
Paesaggio

Direttore Generale Archivi

Prot. n. **0000640-P**

Class. 01.13.13/6/2020

*Oggetto:* Procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in caso di emergenze derivanti da calamità naturali.

Valutazione dell'impatto, censimento dei danni e rilievo dell'agibilità post-sisma sulle strutture pubbliche e private e sugli edifici di interesse culturale in caso di eventi emergenziali di cui all'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della Protezione civile".

Dipartimento della Protezione Civile "Indicazioni operative per il raccordo e il coordinamento delle attività di sopralluogo tecnico speditivo"

Con nota prot. n. 7761 del 12 febbraio 2021 il Dipartimento della Protezione Civile (nel seguito, DPC) ha trasmesso il documento "Indicazioni operative per il raccordo e il coordinamento delle attività di sopralluogo tecnico speditivo" predisposto in accordo con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (nel seguito, CNVVF) e questa Direzione Generale, che si allega alla presente circolare come parte integrante della stessa.

Scopo del documento è coordinare tra i vari soggetti coinvolti nella gestione di una situazione emergenziale, le fasi iniziali inerenti la valutazione speditiva dell'impatto e di rilievo del danno, nonché l'agibilità delle strutture sia pubbliche che private.

Vengono, in particolare, individuate due distinte fasi:

- FASE 0: gestita direttamente dal CNVVF e finalizzata alla perimetrazione delle cosiddette "zone rosse", attraverso una ricognizione speditiva che mira ad accertare la percorribilità delle strade, la fruibilità dei fabbricati, la perimetrazione delle aree da sottoporre a interdizione preventiva e ogni altra informazione utile alle Autorità territoriali.
- FASE 1: fase di ricognizione di dettaglio a cura di squadre organizzate di tecnici finalizzata ad un'analisi più puntuale su ogni singolo manufatto attraverso gli strumenti schedografici già definiti da vari provvedimenti normativi (in particolare la Direttiva MiBACT 23 aprile 2015 per quanto

riguarda gli edifici di interesse culturale). Da tale analisi puntuale deriva la valutazione dello stato di danneggiamento delle diverse componenti, la definizione dei provvedimenti di pronto intervento, la valutazione speditiva del livello di rischio rilevato al momento del sopralluogo, con l'attribuzione finale di un esito di agibilità.

Tutte le informazioni acquisite durante le differenti fasi di sopralluogo saranno trattate in forma digitale e riportate su basi cartografiche georeferite e sistemi informativi condivisi, per poter essere scambiate e utilizzate da tutti i soggetti istituzionali interessati ognuno nell'ambito delle specifiche competenze.

Si evidenzia, in particolare, il paragrafo 16 in cui vengono individuati i criteri, seppur di carattere generale, per coordinare le fasi di rilievo speditivo sugli edifici di interesse culturale di competenza del MiBACT ai sensi della Direttiva ministeriale 23 aprile 2015.

Sono in corso accordi con il DPC e il CNVVF per definire in maniera più puntuale le modalità operative inerenti l'eventuale acquisizione fin dalla FASE 0 delle informazioni specifiche per l'individuazione degli aggregati strutturali di interesse culturale e dei beni in essi presenti, il recupero e la messa in sicurezza degli stessi, nonché per quanto attiene l'interoperabilità delle banche dati e dei sistemi cartografici del MiBACT rispetto a quelli gestiti dal DPC e dal CNVVF.

Fino a nuove indicazioni, rimangono pertanto in vigore tutte le disposizioni operative indicate nella Direttiva MiBACT 23 aprile 2015, in particolare per quanto attiene la fase speditiva di rilievo del danno, con l'utilizzo dei relativi strumenti schedografici, che costituisce un'attività specifica e propedeutica per garantire il conseguimento degli obiettivi istituzionali di questo Ministero, successiva e a se stante rispetto alla FASE 0 indicata nel documento della Protezione Civile.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott.ssa Marica Mercalli)